

Protocollo di Intesa per il potenziamento del collegamento ferroviario Ravenna-Rimini

tra

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, rappresentato dal Ministro Paola De Micheli

Regione Emilia-Romagna rappresentata, dal Presidente Stefano Bonaccini

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane,
rappresentata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Maurizio Gentile

Tutte nel prosieguo identificate congiuntamente come le "Parti".

Premesso che

- l'ottica delle connessioni tra aree urbane spinge sempre di più a creare sistemi di trasporto collettivo ed in particolare ferroviario che garantiscano sicurezza, rapidità ed efficacia dei collegamenti;
- il trasporto ferroviario rappresenta ad oggi il sistema di connessione che meglio garantisce i parametri di uno sviluppo sostenibile;
- il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) della Regione Emilia-Romagna, vigente e in corso di approvazione, ha tra gli obiettivi quello di incrementare e riorganizzare il trasporto ferroviario del Bacino della Romagna con specifica attenzione ai collegamenti da e verso i capoluoghi di Ravenna e Rimini;
- lo stesso PRIT prevede il potenziamento e l'ammodernamento della linea ferroviaria Ravenna-Rimini, con particolare riferimento alla riduzione delle interferenze con la viabilità locale, che rientra nel sistema TRC Ravenna – Cattolica, comprensivo della tratta Rimini-Cattolica, con tecnologia non ferroviaria;
- la linea in oggetto si caratterizza per la presenza di 29 passaggi a livello, che costituiscono un elemento di discontinuità sia per le reti stradale che per quella ferroviaria, con detrimento di qualità e regolarità della circolazione per entrambe le modalità, nonché onere manutentivo per il gestore dell'infrastruttura ferroviaria;
- nell'ambito della riorganizzazione del modello di offerta dei servizi ferroviari regionali, Regione Emilia-Romagna ha richiesto ad RFI di analizzare la possibilità di effettuare servizi sulla tratta Ravenna-Rimini con una frequenza di 30 minuti per senso di marcia e con fermata in tutte le località di servizio intermedie da conseguirsi – previ interventi infrastrutturali – in un orizzonte di medio-breve termine; a tal proposito la Regione si è dichiarata disponibile all'aggiornamento dell'Accordo Quadro sottoscritto con RFI nel 2014, per riportare gli obiettivi di potenziamento dell'offerta di servizi regionali richiamata;
- un evidente miglioramento delle performance qualitative del trasporto ferroviario nella tratta Ravenna-Rimini potrà essere conseguito con interventi infrastrutturali finalizzati tra l'altro all'aumento della capacità e alla riduzione dei guasti;
- le Parti riconoscono le priorità di sostenere l'attuazione del programma degli interventi mirando alla allocazione dei finanziamenti di competenza, in coerenza con l'avanzamento progettuale e realizzativo, condividendo la strategicità della soppressione dei Passaggi a livello della linea per la velocizzazione, ai fini della programmazione e quantificazione delle risorse necessarie.

Tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive quanto segue

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi del Protocollo)

Con il presente Protocollo le parti condividono l'obiettivo di individuare interventi di adeguamento che consentano di effettuare servizi sulla tratta Ravenna-Rimini con una frequenza di 30 minuti per senso di marcia e con fermata in tutte le località di servizio intermedie e si impegnano a definire, nell'arco temporale di un anno a far data dalla sottoscrizione del presente protocollo, il piano degli interventi, la definizione dei fabbisogni e delle azioni in capo a ciascuna delle parti necessarie a tale fine, pervenendo alla sottoscrizione di un Accordo attuativo del presente protocollo.

Per le finalità di cui al punto precedente viene istituito un Gruppo di Lavoro congiunto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, RFI e Regione Emilia-Romagna per individuare gli interventi di tipo infrastrutturale, tecnologico, operativo ed organizzativo necessari per realizzare il miglioramento dei collegamenti ferroviari dedicati alle persone tra Ravenna e Rimini.

Art. 3

(Gruppo di lavoro)

Ciascuna Parte designa i propri referenti nel Gruppo di Lavoro, come di seguito indicati:

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: il Dirigente della Struttura Tecnica di Missione ing. Tamara Bazzichelli e il funzionario della Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario Ing. Raffaello Frezza,
- per la Regione Emilia-Romagna: il Dirigente responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Arch. Alessandro Meggiato e il Funzionario della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Ing. Patrizia Melotti,
- per RFI S.p.A.: Direttore Commerciale ing. Christian Colaneri.

I costi associati alla partecipazione di ciascun referente saranno a carico della Parte che lo ha designato.

Nello specifico le parti danno mandato al Gruppo di lavoro di sviluppare:

- le valutazioni trasportistiche sulla domanda di mobilità viaggiatori regionale e interregionale che rendano comprovabile la necessità di rivedere l'offerta dei servizi ferroviari, tenendo conto dei differenti scenari di sviluppo e delle oscillazioni della domanda di trasporto durante i diversi periodi dell'anno, giustificate dalla vocazione prettamente turistica dell'area;
- le analisi delle possibili alternative progettuali con le quali attuare il modello di offerta prospettato e raggiungere gli obiettivi di integrazione con il territorio, con valorizzazione, per ciascuna soluzione progettuale individuata, dei costi di investimento

e gestione, dei tempi presumibili di realizzazione e dei benefici attesi. In particolare gli interventi infrastrutturali da valutare riguardano:

- la **soppressione dei passaggi a livello mediante la realizzazione di opere sostitutive** come previsto dall'art. 1 della Legge n. 354/1998, al fine di migliorare la permeabilità rispetto alla linea ferroviaria, favorendo la viabilità ciclabile e pedonale e tenendo conto della forte urbanizzazione dell'area. In particolare, Regione Emilia-Romagna e RFI convengono sin d'ora che la priorità di intervento verrà valutata, oltre che rispetto ai parametri già previsti dalla citata legge 354/98, anche considerando l'incidenza rispetto alle specifiche dell'orario ferroviario e dunque ai recuperi in termini di maggiore regolarità dell'offerta. In subordine verrà comunque valutata anche la possibile trasformazione della tecnologia di gestione dei passaggi a livello, tramite dotazione di segnalamento proprio.
- il **ripristino del binario di incrocio nella stazione di Rimini Viserba** con caratteristiche tali da permettere l'effettuazione di movimenti contemporanei a 60 km/h, che permetterà di conseguire il modello d'offerta proposto in un orizzonte di breve termine;
- il **raddoppio selettivo di binario della tratta Rimini Viserba-Rimini** con il quale si prevede, non solo un ulteriore incremento della capacità della linea, ma anche un miglioramento delle performance in termini di tempi di percorrenza e di flessibilità di gestione del traffico ferroviario;
- la **verifica tecnico-economica e dell'impatto sull'organizzazione dei servizi per l'introduzione, nel lungo periodo, di ulteriori nuove fermate** finalizzate all'incremento della capillarità del servizio, in linea con quanto prospettato nel PRIT. Per salvaguardare i tempi di percorrenza, parallelamente saranno studiati ulteriori potenziamenti dei punti d'incrocio e/o raddoppi selettivi di tratta.

Il Gruppo di Lavoro, che si riunirà con cadenza periodica per sviluppare e condividere l'avanzamento delle attività, definirà con studi di pre-fattibilità le possibili soluzioni individuate e dovrà completare gli approfondimenti oggetto del presente Protocollo entro un anno dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Relativamente alla soppressione dei passaggi a livello, il Gruppo di Lavoro, partendo dalla ricognizione di cui all'Allegato 1 individuerà le tipologie di opere sostitutive e, con il coordinamento di Regione Emilia-Romagna di cui al successivo art. 4, attivando, se del caso, l'eventuale confronto con gli EE. LL. titolari del diritto di attraversamento.

Art. 4

(Impegni delle Parti)

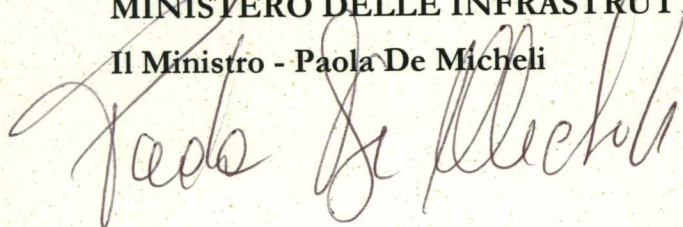
1. Gli interventi previsti dall'art. 2 del presente Protocollo vedono coinvolti le Città di Ravenna e Rimini e diversi Comuni. Pertanto Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di rendere più snello il processo di interlocuzione tra gli EE.LL. e RFI, svolgerà un ruolo di coordinamento degli attori territoriali interessati e, dunque, di interfaccia all'interno del Gruppo di Lavoro definito dall'art. 3 del presente Protocollo. In questo modo le soluzioni progettuali sviluppate terranno conto dei singoli sistemi urbani e delle singole necessità territoriali, al fine di costituire soluzioni integrate e condivise con le realtà locali.

2. In questi termini, Regione Emilia-Romagna si impegna inoltre ad agevolare l'attualizzazione degli strumenti urbanistici, sulla base degli interventi oggetto di valutazione del presente Gruppo di Lavoro.
3. Le Parti, ognuna per gli ambiti di propria competenza, si impegnano valutare gli esiti degli studi del gruppo di lavoro, assumendo le necessarie determinazioni in ordine agli interventi da realizzare e a farsi parte attiva per il loro recepimento all'interno di un Accordo Attuativo. Nell'Accordo saranno individuate le soluzioni progettuali condivise e gli scenari nel breve-medio periodo e nel lungo periodo, oltre che gli specifici impegni delle parti in relazione alle priorità di intervento, alla programmazione delle attività e le forme di finanziamento, per i successivi sviluppi progettuali e realizzativi. In particolare, per quanto concerne la soppressione dei passaggi a livello, Regione Emilia Romagna e RFI convengono sin d'ora che la priorità di intervento verrà calcolata sulla scorta di quanto previsto alla Legge 354/98 e quindi della velocità e frequenza dei convogli ferroviari, del volume medio giornaliero del traffico stradale veicolare, del numero dei binari posti in corrispondenza dell'attraversamento, dei passaggi in aree urbane e metropolitane ad alta densità abitativa e di traffico locale, dell'incidentalità storica del passaggio a livello; sempre nel calcolo della priorità andrà tenuto in debito conto l'incidenza rispetto alle specifiche dell'orario ferroviario e dunque ai recuperi in termini di maggiore regolarità dell'offerta.

Bologna, 03 Agosto 2020

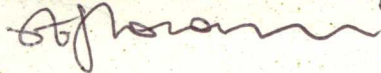
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Il Ministro - Paola De Micheli



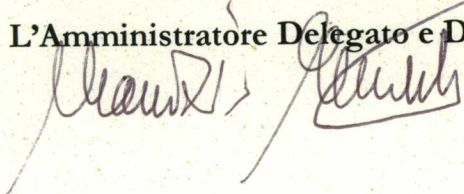
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Presidente - Stefano Bonaccini



RETE FERROVIARIA ITALIANA Società per Azioni

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale - Maurizio Gentile



Allegato 1: Elenco Passaggi a Livello linea Ravenna - Rimini

Km P.L.	Ubicazione Passaggio a Livello	Note
70,320	Ravenna	
72,907	tratta Ravenna - Classe	
73,423	tratta Ravenna - Classe	Soppressione Passaggio a Livello già inclusa negli interventi di potenziamento del porto (Passaggio a livello di via canale Molinetto)
77,345	Classe	
77,473	tratta Classe - Lido Classe	
78,206	tratta Classe - Lido Classe	
79,720	tratta Classe - Lido Classe	
81,150	tratta Classe - Lido Classe	
84,502	tratta Classe - Lido Classe	
84,771	tratta Classe - Lido Classe	
86,201	Lido di Classe/Savio	
86,321	tratta Lido Classe - Cervia	
87,152	tratta Lido Classe - Cervia	
92,686	tratta Lido Classe - Cervia	
92,923	tratta Lido Classe - Cervia	
93,492	tratta Lido Classe - Cervia	
93,610	tratta Lido Classe - Cervia	
93,810	Cervia	
95,872	tratta Cervia - Cesenatico	Già presente opera sostitutiva
101,229	Cesenatico	
101,577	tratta Cesenatico - Bellaria	
105,874	tratta Cesenatico - Bellaria	
105,904	Gatteo Mare	
107,257	tratta Cesenatico - Bellaria	
107,752	tratta Cesenatico - Bellaria	
108,223	tratta Cesenatico - Bellaria	
108,612	tratta Cesenatico - Bellaria	
108,870	tratta Cesenatico - Bellaria	
109,168	Bellaria	
109,370	tratta Bellaria - Igea Marina	
111,840	Igea Marina	
112,809	tratta Igea Marina - Viserba	Oggetto già d'intervento della fase 1 del <i>Protocollo Tecnico di Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione ferroviaria di Rimini</i> (via Apollonia)
115,220	Torre Pedrera	
115,359	tratta Igea Marina - Viserba	
116,036	tratta Igea Marina - Viserba	
118,248	Viserba	
118,552	tratta Viserba - Rimini	Oggetto già d'intervento della fase 1 del <i>Protocollo Tecnico di Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione ferroviaria di Rimini</i> (via Morri/ via Polazzi)
119,163	tratta Viserba - Rimini	Oggetto già d'intervento della fase 1 del <i>Protocollo Tecnico di Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione ferroviaria di Rimini</i> (via Palotta)
120,024	tratta Viserba - Rimini	Oggetto già d'intervento della fase 1 del <i>Protocollo Tecnico di Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione ferroviaria di Rimini</i> (via XXV Marzo)
122,460	Rimini	